

**SCUOLA DELL'INFANZIA  
"SANTA RITA"  
Via E. Nardella n° 12 A/B  
FOGGIA**

**PROGETTO EDUCATIVO**

**Il progetto educativo della Scuola dell'infanzia " Santa Rita " riconosce il diritto di ogni bambino di essere accettato ed accolto per quello che è, senza discriminazione di sesso, razza, lingua, religione, cultura, ceto sociale: la nostra scuola dell'infanzia è situata in un quartiere popolare della città di Foggia, abitato da famiglie il cui livello culturale ed economico è piuttosto basso e pertanto più bisognose del supporto scolastico per i loro figli e le scuole statali limitrofe non riescono ad accogliere tutti i bambini e le bambine.**

**Il nostro progetto educativo si ispira ai principi fondamentali della Costituzione italiana e in particolare alla Dichiarazione dei diritti del fanciullo dell'ONU 1989, riconoscendo in particolare ad ogni bambino il diritto a :**

- ad avere un'istruzione ed un'educazione aderente alle sue esigenze personali ed al proprio contesto sociale e culturale**
- sviluppare al massimo il suo potenziale creativo**
- al miglior stato di salute e di beneficiare di ogni servizio per garantire il suo sviluppo integrale, armonico e sereno**
- a esprimere le proprie opinioni**
- a giocare**
- ad essere tutelato da tutte le forme di sfruttamento e di abuso.**

**Il presente P.E.I. si richiama in linea di massima alle indicazioni contenute nei Nuovi Orientamenti per la Scuola Materna del 1991.**

**Tale P.E.I. trova la propria adeguata collocazione nel Piano dell'Offerta Formativa che la nostra scuola ha redatto in conformità alla normativa vigente.**

**FINALITA'**

**Per noi insegnanti della scuola dell'infanzia " Santa Rita " educare vuol dire concorrere e promuovere la formazione integrale della personalità dei bambini nella prospettiva della formazione di soggetti liberi, responsabili ed attivamente partecipi alla vita della comunità. Alla luce della Riforma del Sistema Scolastico,**

la scuola dell'infanzia ha una sua identità pedagogica e deve consentire a tutti i bambini di raggiungere i seguenti traguardi di sviluppo:

- la conquista dell'autonomia
- lo sviluppo delle competenze
- la maturazione dell'identità personale

## **L'AMBIENTE SCUOLA**

Considerando l'ampia gamma d'età dei bambini che frequentano la scuola dell'infanzia, occorre organizzare in modo adeguato gli spazi, tenendo conto delle diverse esigenze dei bambini. Un'adeguata strutturazione delle aule deve offrire molteplici occasioni per esperienze sensoriali e motorie: deve permettere di creare, di provare emozioni, di far evolvere le relazioni con i pari e con gli adulti, garantendo a tutti i bambini un ambiente culturale che solleciti ed accresca la loro innata curiosità e li conduca a conoscenze sempre più strutturate in situazioni di totale serenità e sicurezza emotiva, secondo quanto suggerito dalle Raccomandazioni per l'attuazione delle Indicazioni nazionali per i Piani Personalizzati delle Attività Educative nelle Scuole dell'Infanzia.

E' quindi di fondamentale importanza organizzare e strutturare l'ambiente, facendo in modo che ciascun bambino possa trovare spazi comuni e spazi personali, spazi interni e spazi esterni, con arredi confortevoli ed adeguati alle diverse funzioni.

L'appartenenza ad una sezione consente ai bambini di avere un rilevante punto di riferimento: in essa, rispettati sia dagli adulti che dai coetanei, essi ritrovano determinate "nicchie" spaziali, oggetti ben individuabili e specifici "contrassegni" personali in grado di appoggiare il loro senso di identità.

Lo spazio sezione può quindi essere organizzato in "angoli" organizzati in funzione della struttura scolastica, dell'età dei bambini e delle attività che si svolgono, organizzati come spazi di apprendimento cognitivi specifici e spazi di avventura esplorativa. Pertanto nella nostra scuola dell'infanzia sono previsti:

- ❖ **L'angolo delle attività grafico-pittorico-plastiche**, allestito con tavolini ed uno scaffale con il materiale adeguato alle proposte ( fogli, colori, materiale da cancelleria e da manipolare, ecc. ) e nel quale i bambini possono individuare anche oggetti d'uso personale, come ad es. il contenitore dei pennarelli.
- ❖ **L'angolo della lettura**, con una piccola biblioteca nella quale sono esposti libri di vario tipo e genere, anche in inglese, e con piccole panche, poltroncine e tappeto.
- ❖ **L'angolo della casa**, con arredi da cucina, asse da stiro, lavatrice, lettino, carrelli per gli oggetti, bambole e utensili della vita domestica.
- ❖ **L'angolo dei travestimenti**, con cappelli, abiti, borse, teatrino con i burattini.
- ❖ **L'angolo dei giochi di costruzione**, con tappeto, macchine, garage, contenitori con costruzioni, incastri, cubi, puzzle.

- ❖ **L'angolo laboratorio di informatica**, provvisto di tavolini, computer didattici e stampante

## **PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA E ORGANIZZAZIONE DIDATTICA**

Le finalità educative della nostra scuola possono essere raggiunte solo attraverso una serie di attività che devono essere necessariamente programmate. La programmazione infatti rappresenta il momento dove il progetto educativo trova la sua concreta realizzazione ed esplicitazione. Tramite la programmazione educativa che si fa all'inizio dell'anno scolastico e la programmazione didattica che ha un ritmo settimanale, le insegnanti organizzano tutti quegli elementi che concorrono alla crescita del bambino. Anche lo spazio-scuola è organizzato in modo che i bambini possano trovare punti di riferimento, momenti stabili, attività quotidiane ricorrenti per favorire l'identità personale e l'autonomia, e allo stesso tempo per porre le basi della socializzazione e della relazione. Perciò vengono attentamente programmate una serie di attività legate alla routine, come ad es. il cartellone delle presenze e degli incarichi con i nomi delle stagioni, i mesi, i giorni dell'anno, le caratteristiche del tempo meteo. Vengono programmati in modo funzionale allo sviluppo del bambino anche i tempi, la scelta dei materiali, la definizione degli obiettivi, la scelta dei contenuti, l'individuazione dei criteri di valutazione.

La nostra programmazione prevede attività didattiche di tipo curricolare che fanno riferimento ai sei campi di esperienza attraverso cui i bambini possono gradualmente realizzare progressi significativi nel loro processo di crescita.

Le attività previste sono:

- **Attività grafiche, pittoriche, musicali**, finalizzate a far sviluppare nei bambini i linguaggi non verbali, come quello iconico e sonoro, con lo scopo di dare spazio alla loro creatività e di aiutarli a coltivare la dimensione estetica e la cura del bello, che sono una via importante per l'avvio ad un'espressione personale creativa. Le attività grafico- pittoriche daranno modo ai bambini di esprimere i loro sentimenti e le loro sensazioni in modo immediato, di manipolare gli oggetti e sperimentare i materiali per poterli controllare meglio. Le attività sonoro- musicali trovano una perfetta corrispondenza nei bisogni e negli interessi dei bambini, in quanto esse li aiutano ad acquisire il ritmo e a coordinare le varie parti del corpo nei movimenti anche collettivi.
- **Attività teatrali**: attraverso le attività di drammatizzazione i bambini possono avviare i primi processi di identificazione e simulazione, di introiezione di figure significative che saranno presi come modelli da imitare. I bambini utilizzeranno travestimenti e materiali vari per rappresentare con il gioco imitativo storie e favole.



- **Attività ludico - motorie:** esse fanno capo al campo di esperienza de “ il corpo e il movimento “ e sono finalizzate a fare acquisire ai bambini lo schema corporeo, i movimenti di base, il controllo del proprio corpo per un corretto orientamento nel proprio ambiente. Queste attività vogliono aiutare i bambini a utilizzare il linguaggio del corpo in tutte le sue funzioni, a sperimentare le potenzialità del proprio corpo, ad esercitare le capacità senso-percettive, in modo da aiutarli a consolidare la strutturazione del sé corporeo e a sviluppare una positiva immagine di sé, nonché permettere loro un primo approccio positivo con la propria sessualità.
- **Attività multimediali,** in quanto non possiamo ignorare l’influenza che le nuove tecnologie esercitano già in questa fascia di età sui bambini. Le attività previste fanno riferimento all’educazione e ad un uso critico della televisione, ad una fruizione critica dei messaggi, per operare un’azione di decondizionamento e per aiutare i bambini ad un uso cognitivamente intelligente del computer e dei videogiochi.
- **Attività legate allo sviluppo dell’area logico- matematica e scientifica:** attraverso l’esplorazione e la ricerca, l’osservazione con l’impiego di tutti i sensi, l’esercizio di semplici attività manuali e costruttive, l’uso di diversi tipi di materiali ( come acqua, sassi, sabbia, foglie, ecc.), la conoscenza delle proprietà degli oggetti, l’esplorazione della natura, l’uso di un lessico specifico come strumento per la descrizione, l’acquisizione del tempo sia cronologico che naturale, la ricerca di relazioni, di ordine, potenziamo nei bambini la curiosità, la spinta ad esplorare e capire, la motivazione a mettere alla prova il pensiero. I bambini saranno avviati ad appropriarsi del processo di numerazione e di misurazione attraverso la conoscenza e la sperimentazione dei primi strumenti al riguardo. Le attività programmate partiranno sempre dal vissuto dei bambini che saranno coinvolti in prima persona a formulare domande, ipotesi, soluzioni. In questo contesto i bambini svolgeranno attività che uniscono alla valenza scientifica un particolare carattere motivante, come ad esempio le attività di interesse biologico, ( semine, coltivazioni di piante, osservazioni e riflessioni sugli animali ) valorizzando con ciò la naturale tendenza affettiva dei bambini.
- **Attività legate alla socializzazione e alla vita di gruppo, nel rispetto delle regole e degli altri,** attraverso l’educazione alla pace, alla tolleranza e alla mondialità, favorendo il riconoscimento del valore e della dignità della persona e lo sviluppo di sentimenti religiosi.

## **METODO**

La metodologia della scuola dell’infanzia Santa Rita riconosce come suoi connotati essenziali:

- ◆ **La valorizzazione del gioco:** sappiamo infatti che i bambini dai tre ai sei anni apprendono meglio attraverso il **gioco**. Nella nostra scuola dell'infanzia i bambini svolgeranno le attività didattiche programmate attraverso il **gioco libero e guidato, individuale e di gruppo, il gioco di finzione e il gioco imitativo, la drammatizzazione**. L'insegnante ha un ruolo di regia educativa rispetto al gioco: cura la predisposizione dell'ambiente, degli attrezzi e dei materiali e l'organizzazione dei giochi, assumendone se necessario la conduzione, inviando una vasta gamma di messaggi e di stimolazioni, utile a valorizzare le potenzialità e favorire apprendimenti per lo sviluppo integrale della personalità del bambino, secondo quanto sottolineato dagli Orientamenti del '91 e ribadito nelle Indicazioni e nelle Raccomandazioni.
- ◆ **L'osservazione sia occasionale che sistematica, la progettazione e la verifica, tramite la documentazione delle attività e la registrazione in itinere delle competenze.**
- ◆ **La vita di relazione e la laboratorialità:** ogni attività deve avere sempre la **dimensione sociale** come sfondo pedagogico, sia quando il bambino lavora da solo che quando lavora in gruppo. L'insegnante ha il compito di favorire momenti di relazione nella coppia, nel piccolo e nel grande gruppo, facilitando così la soluzione di problemi, il gioco simbolico, lo svolgimento delle attività complesse e sollecitando a dare spiegazioni, a riceverne e a tenerne conto. Organizzando i laboratori per gruppi di sezione, la nostra scuola dell'infanzia vuole dare la possibilità ai bambini di scoprire nuove forme di conoscenza, utilizzando vari materiali, anche poveri, quali l'acqua, la sabbia, la farina, l'argilla, la terra.
- ◆ **La ricerca e l'esplorazione:** il bambino deve osare, deve avere lo spazio adeguato a provare di persona e a prendere l'iniziativa senza inibizioni, ponendo problemi, costruendo ipotesi, osservando la realtà e sperimentando diversi materiali naturali e non, per fare nuove scoperte e per sviluppare un alto senso di autonomia e di adattamento.

## **VALUTAZIONE E DOCUMENTAZIONE**

Nella nostra scuola dell'infanzia i bambini vengono valutati secondo parametri di flessibilità, attraverso un'osservazione sia occasionale, legata alle varie attività di routine della scuola, sia sistematica dei loro comportamenti, al fine di leggere in chiave psicopedagogica tutte le loro esperienze. Ogni bambino viene valutato in base ai suoi ritmi di apprendimento e secondo parametri propri, legati al suo vissuto personale, e al suo contesto sociale e culturale di provenienza, in modo che vengano valutate le sue personali esigenze per poter di conseguenza modellare e riequilibrare le proposte educative. I risultati vengono documentati tramite schede didattiche di verifica, anche con il supporto di tecnologie audiovisive, e comunicati durante l'intero arco dell'anno scolastico alle famiglie affinché si rendano conto del processo



di crescita dei loro figli e partecipino con la loro collaborazione alle attività formative della nostra scuola. Tutto ciò contribuisce al rafforzamento della prospettiva della comunità educativa, fornendo a tutte le sue componenti elementi di informazione, riflessione e confronto e fornendo anche dati utili alla progettazione per individualizzare eventuali interventi. Inoltre, tramite un'attenta documentazione delle attività, si offre ai bambini l'opportunità di rendersi conto delle proprie conquiste.

## **CONTINUITA'**

Il progetto educativo della nostra scuola dell'infanzia prevede momenti di raccordo pedagogico sia in senso verticale, cioè con gli altri ordini di scuola ( asilo nido, scuola elementare ) che in senso orizzontale, cioè con altre agenzie educative presenti sul territorio ( Enti locali, associazioni, Istituti di ricerca ). Durante l'anno sono previste delle collaborazioni a vario livello per inserire la nostra scuola in un progetto formativo che sia integrato a livello territoriale, al fine di diffondere una maggiore sensibilità e rispetto per i problemi dell'infanzia.

Particolare attenzione riserva il nostro progetto educativo alle famiglie dei bambini iscritti nella nostra scuola: infatti esse vengono coinvolte in tutte le fasi sia di programmazione che di realizzazione del progetto, attraverso la programmazione di incontri assembleari ed individuali, in modo da dare ai genitori la possibilità di partecipare attivamente allo sviluppo dei propri figli. I genitori vengono continuamente consultati attraverso schede appropriate sia per la raccolta di informazioni che per la verifica degli esiti che questo progetto educativo ha sui bambini.

## **HADICAP-SVANTAGGIO CULTURALE-IMMIGRATI**

Come è dichiarato nel nostro Piano di Offerta Formativa, la nostra scuola è preparata professionalmente ad accogliere bambini in condizioni di handicap, o con svantaggio socio-culturale o anche bambini provenienti da famiglie di immigrati, e per loro è pronta a predisporre attività adeguate secondo le indicazioni della normativa vigente.

## **PROGETTI DIDATTICI SPECIFICI**

*A) Progetto educazione e convivenza civile*

I documenti programmatici della Riforma focalizzano vari aspetti della convivenza civile: le Indicazioni, per quanto attiene all'educazione alla convivenza e all'ambiente, dichiarano come obiettivo specifico di apprendimento, nell'area " Il sé e l'altro ": " Rispettare ed aiutare gli altri...rispettare e valorizzare il mondo animato e inanimato che ci circonda"; mentre rispetto all'educazione alla salute, nell'area "Corpo, movimento, salute" sottolineano l'importanza a " Curare in autonomia la propria persona, gli oggetti personali, l'ambiente e i materiali comuni nella prospettiva della salute e dell'ordine". La nostra scuola dell'infanzia ha pertanto ritenuto opportuno promuovere il progetto " **Educazione e convivenza civile** ", riconoscendo l'importanza della promozione della qualità della vita del bambino: la finalità educativa del progetto è quella di educare i bambini all'educazione ambientale, aiutandoli a rispettare tutti gli esseri viventi, ad interessarsi alle loro condizioni di vita e ad apprezzare gli ambienti naturali, impegnandosi attivamente per la loro salvaguardia, ad esempio sensibilizzandoli a non sprecare l'acqua, ad evitare l'inquinamento dell'aria, a produrre meno rifiuti attivandosi per il riciclaggio mediante la raccolta differenziata. Verranno proposte poesie e schede didattiche appropriate per insegnare loro le norme di salvaguardia dell'ambiente, realizzati mini cartelloni in cui disegnare da una parte i comportamenti corretti e dall'altra quelli scorretti rispetto all'ambiente e un cartellone di educazione ambientale con le diverse tipologie di rifiuti, in modo da rendere più semplice la raccolta differenziata, con lo scopo di insegnare ai bambini a non sprecare risorse, a smaltire in sicurezza e in modo appropriato i rifiuti pericolosi e a recuperare le materie.

Anche l'Educazione stradale entra di diritto nei percorsi di formazione per la Convivenza Civile ed è importante soprattutto per aiutare i bambini, pedoni e piccoli ciclisti oggi, a diventare in futuro motociclisti e automobilisti coscienti e consapevoli. Verranno proposte poesie e schede didattiche legate all'educazione stradale e alle regole del codice stradale, soffermandoci su quelle per i pedoni, come ad esempio camminare sui marciapiedi , usare le strisce pedonali per attraversare la strada, usare le cinture di sicurezza in automobile. I bambini verranno anche invitati alla conversazione libera e guidata, approfondendo poi le informazioni scambiate realizzando disegni e cartelloni, ad esempio sulla funzione del semaforo e sul ruolo del vigile che dirige il traffico. Verranno anche effettuate, se possibile, uscite per strada, nelle vie in prossimità della scuola, chiedendo di essere accompagnati da un vigile urbano, in veste di guida ed esperto.

A conclusione del percorso di educazione stradale verrà consegnato ai bambini il **Patentino del Buon Pedone**.

Nel processo di formazione e di crescita dei bambini dai 3 ai 6 anni, l'educazione alla salute occupa un ruolo di grande rilevanza per una crescita positiva dell'individuo. Compito della scuola è quindi quello di promuovere la salute, per salvaguardare la qualità della vita dei bambini, attraverso una corretta gestione del corpo e l'acquisizione di corrette abitudini igienico-sanitarie e alimentari, educando alla salute, importante per il benessere fisico e psichico dei bambini. Proporranno ai bambini poesie e filastrocche legate all'educazione alimentare e alle norme igienico-sanitarie , indispensabili per vivere in salute; verranno anche proposte schede di

**Coloritura dove i bambini potranno indicare le loro preferenze alimentari e realizzati cartelloni di educazione alimentare, con l'indicazione degli alimenti da mangiare con moderazione e quelli da preferire. Si inviterà i bambini a conversare tra loro e con l'insegnante rispetto ad esperienze personali vissute per esempio dal dentista e poi fissiamo l'attenzione sulle regole indispensabili per la cura dei denti.**

**A conclusione del percorso sarà realizzato in aula il libretto nel quale verranno raggruppate le esperienze, la cui copertina porterà il titolo "Progetto Salute".**

#### ***B) Gite e viaggi di istruzione***

**La scuola dell'infanzia "Santa Rita" organizza gite e viaggi di istruzione. Alcuni itinerari già realizzati con un buon esito educativo sono stati lo Zoo di Fasano e Rimini (Italia in miniatura e Delfinario). Questi percorsi vengono riproposti in sintonia con le esigenze delle famiglie e anche con le loro possibilità finanziarie.**

**Sono previste anche visite a località di interesse storico e paesaggistico, escursioni nel territorio circostante ed in aziende agricole e vinicole della provincia, dove i bambini potranno vedere come vengono preparate le mozzarelle e i formaggi o come viene prodotto il vino.**

#### ***C) Attività teatrali***

**In alcuni periodi dell'anno (Natale, Pasqua, fine anno scolastico) sono previste alcune recite per consentire ai bambini di sviluppare capacità comunicative ed espressive, per poter scoprire personaggi e simboli, attraverso la drammatizzazione e la magia del travestimento. Si prevedono anche messe in scena di fiabe conosciute e oggetto di conversazione guidata**

#### ***D) Partecipazione al carnevale***

**Poiché nella nostra città esiste una lunga tradizione carnevalesca, la nostra scuola partecipa attivamente alla sfilata delle maschere allegoriche organizzata dal Comune di Foggia. La partecipazione consiste nel coinvolgere bambini e genitori a preparare maschere, vestiti, coreografie, in un clima di allegria e di solidarietà.**